



Ministero delle Attività Produttive

Direzione Generale per lo Sviluppo Produttivo e la Competitività

Ufficio Italiano Brevetti e Marchi

Ufficio G2



**Autenticazione di copia di documenti relativi alla domanda di brevetto per:
MODELLO DI UTILITA' N. TO 2003 U 000182**

Si dichiara che l'unità copia è conforme ai documenti originali
depositati con la domanda di brevetto sopra specificata, i cui dati
risultano dall'accluso processo verbale di deposito.

15 FEB. 2005

Roma, li.....

IL FUNZIONARIO

Ing. Giovanni de Sanctis

BEST AVAILABLE COPY

MODULO U (1/2)
AL MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI (U.I.B.M.)

DOMANDA DI BREVETTO PER MODELLO D'UTILITÀ N° **10 20030 000182**



A. RICHIEDENTE/I

| | | | | |
|---|----|---|--|-----------------------|
| COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE | A1 | OLIVETTI TECNOST S.P.A. | | |
| NATURA GIURIDICA (PF/PG) | A2 | PG | COD. FISCALE PARTITA IVA | A3 02298700010 |
| INDIRIZZO COMPLETO | A4 | VIA G. JERVIS, 77 - 10015 IVREA -TO- ITALIA | | |
| COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE | A1 | | | |
| NATURA GIURIDICA (PF/PG) | A2 | | COD. FISCALE PARTITA IVA | A3 |
| INDIRIZZO COMPLETO | A4 | | | |
| B. RECAPITO OBBLIGATORIO IN MANCANZA DI MANDATARIO | B0 | D | (D = DOMICILIO ELETTIVO, R = RAPPRESENTANTE) | |
| COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE | B1 | TELECOM ITALIA S.P.A. - CORPORATE AND LEGAL AFFAIRS | | |
| INDIRIZZO | B2 | VIA G. JERVIS, 11/13- C/O ING. BOBBIO | | |
| CAP/LOCALITÀ/PROVINCIA | B3 | 10015 - IVREA (TO) - ITALIA | | |
| C. TITOLO | C1 | SISTEMA ED ELEMENTO PER POSIZIONARE LATERALMENTE ROTOLI DI CARTA DI LARGHEZZA DIFFERENTE | | |

D. INVENTORE/I DESIGNATO/I (DA INDICARE ANCHE SE L'INVENTORE COINCIDE CON IL RICHIEDENTE)

| | | |
|----------------|----|------------------------|
| COGNOME E NOME | D1 | COLOMBI ALBERTO |
| NAZIONALITÀ | D2 | ITALIANA |
| COGNOME E NOME | D1 | DELLEA MARCO |
| NAZIONALITÀ | D2 | ITALIANA |
| COGNOME E NOME | D1 | |
| NAZIONALITÀ | D2 | |
| COGNOME E NOME | D1 | |
| NAZIONALITÀ | D2 | |



| SEZIONE | CLASSE | SOTTOCLASSE | GRUPPO | SOTTOGRUPPO |
|---------------------------|-------------|--------------|-------------|--------------|
| E. CLASSE PROPOSTA | E1 B | E2 65 | E3 H | E4 16 |
| | | | | E5 02 |

| F. PRIORITÀ | | | | |
|--|--|--|---------------|----|
| DERIVANTE DA PRECEDENTE DEPOSITO ESEGUITO ALL'ESTERO | | | | |
| STATO O ORGANIZZAZIONE | F1 | | TIPO | F2 |
| NUMERO DI DOMANDA | F3 | | DATA DEPOSITO | F4 |
| STATO O ORGANIZZAZIONE | F1 | | TIPO | F2 |
| NUMERO DI DOMANDA | F3 | | DATA DEPOSITO | F4 |
| STATO O ORGANIZZAZIONE | F1 | | TIPO | F2 |
| NUMERO DI DOMANDA | F3 | | DATA DEPOSITO | F4 |
| FIRMA DEL/DEI RICHIEDENTE/I | <p align="right">P.F. OLIVETTI TECNOST S.P.A. ING. GIAMPIERO BOBBIO.</p> | | | |

MODULO U (2/2)

I. MANDATARIO DEL RICHIEDENTE PRESSO L'UIBM

LA/E SOTTOINDICATA/E PERSONA/E HA/HANNO ASSUNTO IL MANDATO A RAPPRESENTARE IL TITOLARE DELLA PRESENTE DOMANDA INNANZI ALL'UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI CON L'INCARICO DI EFFETTUARE TUTTI GLI ATTI AD ESSA CONNESSI (DPR 20.10.1998 N. 403).

| | |
|---|----|
| NUMERO ISCRIZIONE ALBO COGNOME E NOME; | I1 |
| DENOMINAZIONE STUDIO | I2 |
| INDIRIZZO | I3 |
| CAP/LOCALITÀ/PROVINCIA | I4 |
| L. ANNOTAZIONI SPECIALI | L1 |

M. DOCUMENTAZIONE ALLEGATA O CON RISERVA DI PRESENTAZIONE

| TIPO DOCUMENTO | N. ES. ALL. | N. ES. RIS. | N. PAG. PER ESEMPLARE |
|---|-------------|-------------|-----------------------|
| PROSPETTO U, DESCRIZ., RIVENDICAZ. (OBBLIGATORI 2 ESEMPLARI) | 2 | / | 19 |
| DISEGNI (OBBLIGATORI SE CITATI IN DESCRIZIONE, 2 ESEMPLARI) | 2 | / | 6 |
| DESIGNAZIONE D'INVENTORE | | | |
| DOCUMENTI DI PRIORITÀ CON TRADUZIONE IN ITALIANO | | | |
| AUTORIZZAZIONE O ATTO DI CESSIONE | | | |

| | |
|--------------------------------|---------|
| LETTERA D'INCARICO | (SI/NO) |
| PROCURA GENERALE | NO |
| RIFERIMENTO A PROCURA GENERALE | NO |

IMPORTO VERSATO ESPRESSO IN LETTERE

ATTESTATI DI VERSAMENTO
FOGLIO AGGIUNTIVO PER I SEGUENTI
PARAGRAFI (BARRARE I PRESCELTI)
DEL PRESENTE ATTO SI CHIEDE COPIA
AUTENTICA? (SI/NO)
SI CONCEDE ANTICIPATA ACCESSIBILITÀ
AL PUBBLICO? (SI/NO)
DATA DI COMPILAZIONE
FIRMA DEL/DEI
RICHIEDENTE/I

| |
|-------------------|
| 284.05 |
| A |
| SI |
| NO |
| 14 NOVEMBRE, 2003 |

| | | | |
|--------------------------|--|---|--|
| DUECENTOQUANTAQUATTRO/05 | | | |
| D | | F | |

G. Bobbio
F.A. OLIVETTI TECNOST S.P.A.
ING. GIAMPIERO BOBBIO.

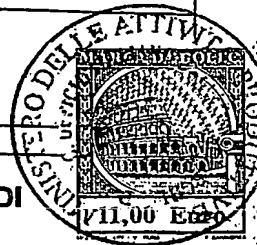
VERBALE DI DEPOSITO

| | | | | |
|--|---|--|---|----|
| NUMERO DI DOMANDA | TO 2003U 000182 | | COD. | 01 |
| C.C.I.A.A. DI | TORINO | | | |
| IN DATA | 17 NOV. 2003 | IL/I RICHIEDENTE/I SOPRAINDICATO/I HA/HANNO PRESENTATO A ME | | |
| LA PRESENTE DOMANDA CORREDATA DI N. | | FOGLI AGGIUNTIVI PER LA CONCESSIONE DEL BREVETTO SOPRARIPORTATO. | | |
| N. ANNOTAZIONI VARIE DELL'UFFICIALE ROGANTE | | | | |
| IL DEPOSITANTE | TIMBRO DELL'UFFICIO CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO | | L'UFFICIALE ROGANTE <i>Enrico Miglio</i> | |

Enrico MIGLIO
CATEGORIA C

PROSPETTO MODULO U
DOMANDA DI BREVETTO PER MODELLO D'UTILITA'

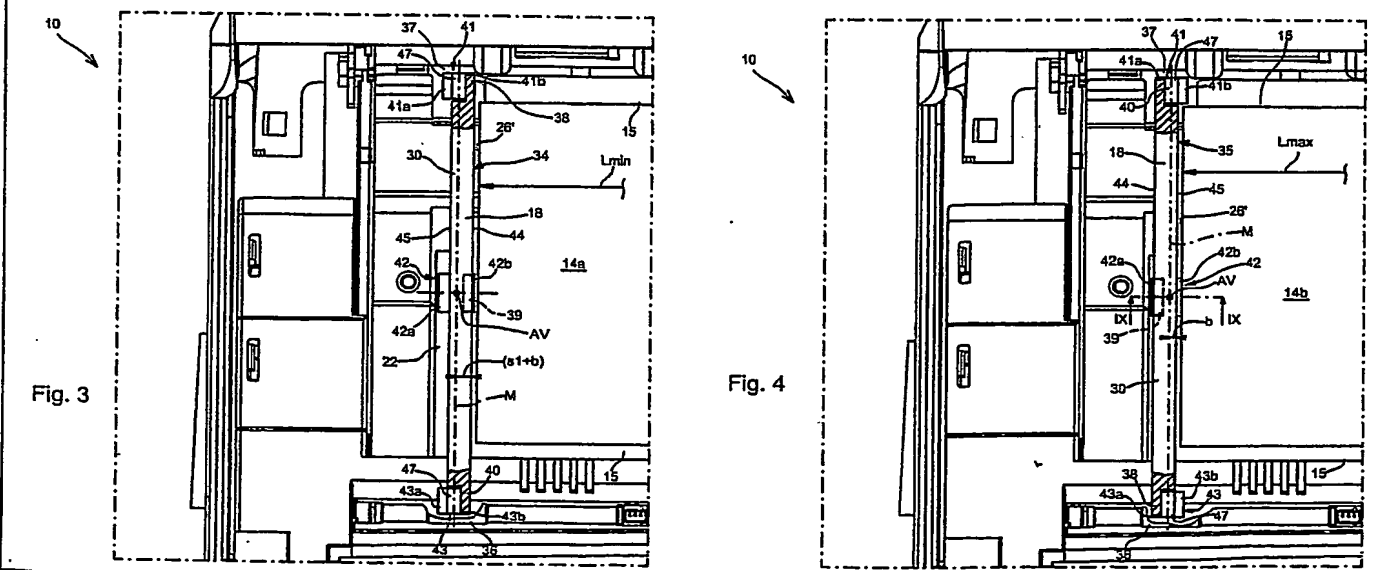
| | | | |
|---|------------------------|--------------------------|------------------|
| NUMERO DI DOMANDA: | TO 20030 000182 | DATA DI DEPOSITO: | 17 Novembre 2003 |
| A. RICHIEDENTE/I COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE, RESIDENZA O STATO | | | |
| OLIVETTI TECNOST S.P.A. VIA G. JERVIS, 77-10015 IVREA - TO - ITALIA | | | |
| C. TITOLO | | | |
| SISTEMA ED ELEMENTO PER POSIZIONARE LATERALMENTE ROTOLI DI CARTA DI LARGHEZZA DIFFERENTE | | | |



| | SEZIONE | CLASSE | SOTTOCLASSE | GRUPPO | SOTTOGRUPPO |
|---------------------------|---------|--------|-------------|--------|-------------|
| E. CLASSE PROPOSTA | B | 65 | H | 16 | 02 |
| O. RIASSUNTO | | | | | |

In una stampante (10) di scontrini, atta a stampare su un nastro di carta di differenti larghezze, avvolto su un rotolo (14), disposto in un alloggiamento (15, 22, 23, 24) della stampante, è prevista una parete di posizionamento laterale (18, 30) del rotolo di carta (14) nel proprio alloggiamento, per mantenere i nastri di carta, ovvero i rispettivi rotoli (14a, 14b), di almeno due differenti larghezze nella corretta posizione di stampa, indipendentemente dalla larghezza del nastro; la parete di posizionamento (18) è disposta nell'alloggiamento (15) del rotolo di carta, affacciata con una prima faccia (44) ad un fianco (26') del rotolo stesso (14a); quando il rotolo (14a) viene sostituito con un altro rotolo (14b) di larghezza differente, la parete di posizionamento (18) è riposizionata nell'alloggiamento (15, 22, 23, 24), ruotata di 180°, per trattenere lateralmente il nuovo rotolo (14b) con la seconda faccia (45), opposta alla prima faccia (44); la parete di posizionamento (18) è atta ad essere fissata alle pareti (22, 23, 24) dell'alloggiamento (15) mediante alette piane (38, 39, 40), sporgenti oltre il bordo (32) della parete di posizionamento (18); le alette di posizionamento (38, 39, 40) sono tutte disposte sfalsate da una stessa parte (44), rispetto al piano medio della parete stessa (18) e complanari con una (44) delle due facce della parete di posizionamento (18), e sono inoltre atte ad impegnare corrispondenti coppie di asole (41, 42, 43) formate sulle pareti dell'alloggiamento (15).

P. DISEGNO PRINCIPALE



FIRMA DEL/DEI
RICHIEDENTE/I

P.F. OLIVETTI TECNOST S.P.A.

ING. GIAMPIERO FORBIO

CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO

Classe Internazionale: B65H 16/02

Descrizione del modello di utilità avente per titolo:

"SISTEMA ED ELEMENTO PER POSIZIONARE LATERALMENTE ROTOLI DI CARTA DI LARGHEZZA DIFFERENTE",

a nome: Olivetti Tecnost S.p.A. di nazionalità italiana e con sede in via Jervis 77, 10015 IVREA (TO).

Inventori designati: COLOMBI Alberto e DELLEA Marco.

Depositata il: 17 NOV. 2003 TO 2003U 0001821

TESTO DELLA DESCRIZIONE

Area tecnologica dell'invenzione

Il presente modello di utilità si riferisce ad un sistema per trattenere lateralmente rotoli di carta di larghezza differente ed a un relativo elemento di posizionamento laterale, in cui tale elemento di posizionamento laterale è costituito da una parete di un alloggiamento dei rotoli di carta, mobile e riposizionabile in due posizioni distinte, atte a trattenere i rotoli di larghezza differente.

Generalmente il trovato, secondo il presente modello di utilità, è utilizzato convenientemente su una stampante di tipo noto nella tecnica, ad esempio una stampante specializzata per punti di vendita al dettaglio (Point Of Sale), del tipo descritto nella domanda di brevetto Italiana N° TO 2003A000475.

Una stampante di tale tipo è preferibilmente una stampante termica parallela, convenzionale, in cui la stampa delle informazioni è effettuata su un nastro di carta trattata, ovvero sensibile al calore, che si svolge da un rotolo disposto in un appropriato alloggiamento all'interno della

carrozzeria della stampante; il rotolo di carta è disposto con la sua superficie esterna appoggiata per gravità su dei piani inclinati, disposti sul fondo dell'alloggiamento, e che mantengono il rotolo in una posizione stabile, per garantire un corretto svolgimento del nastro, durante la stampa.

Il rotolo di carta normalmente ha una prefissata larghezza, ma in casi particolari è richiesto di impiegare dei rotoli di larghezza differente.

In ogni caso, i rotoli di carta devono essere disposti nell'alloggiamento in una posizione precisa, in cui un fianco di ciascun rotolo, indipendentemente dalla sua larghezza, è appoggiato contro una parete laterale fissa, di riferimento dell'alloggiamento, mentre il fianco opposto del rotolo è trattenuto da un elemento di posizionamento, ad esempio una seconda parete laterale dell'alloggiamento, opposta alla parete di riferimento.

Secondo la particolare larghezza del rotolo impiegato, la seconda parete dell'alloggiamento deve essere mobile per poter essere posizionata in posizioni laterali differenti, ossia in posizioni sfasate nella direzione dell'asse del rotolo, in modo tale da impedire spostamenti laterali del rotolo.

Breve descrizione dello stato dell'arte

Nella tecnica è nota una stampante del tipo sopra ricordato, provvista di una struttura riposizionabile lateralmente rispetto al rotolo di carta, in funzione della larghezza del rotolo.

La struttura è fissata al telaio della stampante, per ogni valore

della larghezza del rotolo, mediante alcuni perni sporgenti dalla struttura e atti ad impegnare corrispondenti asole fisse; a secondo che il rotolo impiegato è di tipo largo, o stretto, i perni sporgenti impegnano le asole ad un loro estremo, o all'estremo opposto.

Questa struttura di posizionamento, proposta dalla tecnica nota, dei rotoli di carta è di costruzione complessa e di difficoltoso montaggio, ed inoltre presenta l'inconveniente, che in situazioni di forti vibrazioni, o di bruschi spostamenti della stampante, i pioli possono spostarsi dalla loro posizione originale, consentendo al rullo di spostarsi lateralmente, creando dei problemi alle operazioni di stampa.

Descrizione sommaria dell'invenzione

Pertanto lo scopo principale del presente modello di utilità è quello di realizzare un sistema per trattenere lateralmente rotoli di carta di larghezza differente, in particolare per una stampante, di semplice costruzione ed agevole montaggio, il quale sia esente dagli inconvenienti riscontrati nella tecnica nota.

Un altro scopo del presente modello di utilità è quello di realizzare un elemento di posizionamento disposto in un alloggiamento e riposizionabile in una o l'altra di due posizioni, per trattenere lateralmente in tale alloggiamento rotoli di larghezza differente.

Un ulteriore scopo del presente modello di utilità è quello di realizzare una stampante per rotoli di carta di differente larghezza, provvista di un elemento di posizionamento del rotolo, disposto nell'alloggiamento e riposizionabile in una o l'altra di due posizioni, per trattenere lateralmente rotoli di larghezze differenti.

Breve descrizione dei disegni

La figura 1 rappresenta una vista interna di una stampante in cui un rotolo di carta di larghezza minore è trattenuto da un elemento di posizionamento laterale, secondo il presente modello di utilità;

la figura 2 rappresenta una vista interna della stampante di figura 1 in cui un rotolo di carta di larghezza maggiore è trattenuto dallo stesso elemento di posizionamento laterale;

la figura 3 rappresenta una vista in pianta ingrandita dell'elemento di posizionamento laterale, nella configurazione di figura 1;

la figura 4 rappresenta una vista in pianta ingrandita dell'elemento di posizionamento laterale, nella configurazione di figura 2;

la figura 5 rappresenta una sezione longitudinale della stampante di figura 1;

la figura 6 rappresenta una vista frontale dell'elemento di posizionamento secondo il presente modello di utilità;

la figura 7 rappresenta una vista di taglio dell'elemento di posizionamento di figura 6;

la figura 8 rappresenta una vista frontale della faccia opposta dell'elemento di posizionamento di figura 6;

la figura 9 è una sezione, secondo la linea IX-IX, che rappresenta un particolare ingrandito di un organo di attacco dell'elemento di posizionamento di figura 4; e

la figura 10 rappresenta una vista prospettica dell'elemento di posizionamento secondo il presente modello di utilità.



Descrizione dettagliata di una forma preferita di realizzazione

Con riferimento alle figure 1 - 10, con 10 è indicata una stampante, del tipo impiegato nei punti di vendita (Point Of Sale); in particolare la stampante 10 è preferibilmente di tipo termico, la quale esegue la stampa delle informazioni su un nastro di carta trattata, che si svolge da un rotolo 14 (figg. 1 - 2) contenuto all'interno della carrozzeria 16.

Per chiarezza, nelle figure 1 e 2 è stata asportata una parte superiore della carrozzeria 16 per mostrare la configurazione interna della stampante 10, ed in particolare la posizione di un elemento di posizionamento laterale 18 del rotolo 14, realizzato, secondo il presente modello di utilità, in forma non limitativa, ad esempio, di una parete rigida, piana 18.

La stampante 10 comprende un alloggiamento 15 montato sulla carrozzeria 16, all'interno del quale è disposto il rotolo di carta 14; l'alloggiamento 15 è delimitato da due pareti laterali 18 e 20 (figg. 1- 5), opposte, delle quali in particolare la prima è definita dall'elemento di posizionamento laterale 18, e da una parete di fondo 22, atta a supportare il rotolo 14, suddivisa in più superfici di appoggio 23, 24, aventi inclinazioni contrapposte, per offrire al rotolo di carta 14 un appoggio stabile.

La stampante 10 comprende inoltre una unità di stampa 25 (fig. 5) di tipo termico a stampa parallela, e una unità di taglio 28, costituita da una taglierina automatica a lame mobili, entrambe di tipo noto nella tecnica, atta a tagliare dopo la stampa e l'avanzamento del nastro, uno spezzone di nastro, o scontrino.

La stampante 10, secondo il presente modello di utilità, è predisposta per stampare su nastri di carta di differenti larghezze, in particolare su un nastro di larghezza minima L_{min} , avvolto su un rotolo 14a, indicato come stretto (fig. 1), oppure su un nastro di larghezza massima L_{max} , avvolto su un rotolo 14b, indicato come largo (fig. 2).

In conformità a standard e valori normalizzati ampiamente adottati nel settore delle stampanti di questo tipo, i rotoli di carta, indicati come stretti, possono avere una larghezza pari a 58 mm, mentre quelli, indicati come larghi, possono avere una larghezza leggermente superiore e pari a 60 mm.

Conseguentemente l'alloggiamento 15 deve alloggiare senza problemi dei rotoli di carta 14a e 14b aventi le corrispondenti larghezze differenti, mantenendo invariata la posizione laterale di riferimento di ciascun rotolo.

Infatti, ogni rotolo di carta, per esigenze di stampa, deve essere trattenuto nell'alloggiamento 15 in una stessa e precisa posizione laterale, in cui un fianco 26 di ciascuno dei rotoli è posto adiacente, ad esempio contro la parete laterale fissa 20, e quindi per garantire tale precisa posizione laterale del rotolo, l'elemento di posizionamento 18 deve essere disposto a contatto del fianco libero 26', opposto al fianco di riferimento 26 del rotolo 14a, o 14b, indipendentemente dalla larghezza del rotolo presente nell'alloggiamento 15.

Secondo il presente modello di utilità, l'elemento di posizionamento 18 dell'alloggiamento 15 è mobile e può essere facilmente riposizionato manualmente dall'operatore, ogni volta che un nuovo rotolo di carta di

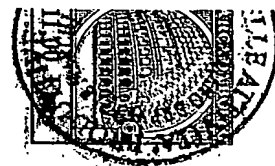
larghezza differente viene introdotto nell'alloggiamento 15, in modo tale da trattenere lateralmente il nuovo rotolo nella corretta posizione di riferimento per la stampa.

A tale scopo l'elemento di posizionamento laterale 18, o parete laterale 18, è costituito da una struttura piana 30 (figg. 6-8), avente uno spessore "S" predefinito, e delimitato da un bordo, o profilo esterno, 32, il quale si adatta perfettamente alla forma interna dell'alloggiamento 15.

Il profilo esterno 32 dell'elemento di posizionamento 18 è specularmente simmetrico rispetto ad un asse di simmetria AV verticale; pertanto l'elemento di posizionamento 18 può essere disposto nell'alloggiamento 15 in una o l'altra di due posizioni 34, 35 (figg. 3, 4), entrambe parallele alla parete 20, ottenute ruotando l'elemento 18 di 180° intorno all'asse AV.

In ciascuna delle due posizioni 34, 35 (figg. 1-4), l'elemento di posizionamento 18 è fissato alle pareti anteriore 36, posteriore 37 e di fondo 22 mediante dei mezzi di fissaggio 38, 39, 40 (figg. 6, 8), appartenenti all'elemento di posizionamento 18, e atti a cooperare con corrispondenti mezzi di fissaggio 41, 42, 43 (figg. 3, 4), appartenenti all'alloggiamento 15.

Secondo una forma realizzativa non limitativa del presente trovato, l'elemento di posizionamento 18 è costituito da una parete 18, piana, mentre i mezzi di fissaggio 38, 39, 40 sono costituiti da almeno tre alette, rispettivamente 38, 39, 40 sporgenti oltre il profilo 32 dell'elemento 18 e atte ad impegnare le corrispondenti sedi 41, 42 e 43, ricavate rispettivamente nelle pareti 36, 37, 22 dell'alloggiamento 15 (fig. 5).



Le due alette laterali 38, 40 sono disposte ognuna ad un lato dell'elemento di posizionamento 18, reciprocamente opposte e simmetriche rispetto all'asse AV, mentre la terza aletta 39 sporge verso la parete di fondo 22 ed è disposta in una zona centrale dell'elemento di posizionamento 18, in modo da essere anch'essa simmetrica rispetto all'asse AV.

In particolare, come in seguito descritto più in dettaglio, l'aletta centrale 39 è atta ad impegnare la sede 42, qualunque sia l'assetto assunto dall'elemento di posizionamento 18, mentre le alette 38 e 40 sono atte ad impegnare rispettivamente le sedi 41 e 43 oppure le sedi 43 e 41, a secondo dell'uno o dell'altro dei due possibili assetti assunti dall'elemento di posizionamento 18.

Secondo una forma realizzativa non limitativa del presente trovato, i mezzi di fissaggio 41, 42, 43, solidali con l'alloggiamento 15, sono configurati come sedi, ancora indicate con 41, 42, 43, ognuna delle quali è costituita da una coppia di fessure affiancate, rispettivamente 41a, 41b; 42a, 42b; 43a, 43b, (figg. 3, 4), in cui le suddette fessure hanno ciascuna una larghezza uguale allo spessore "s1" delle corrispondenti alette 38, 39, 40; e le fessure di ogni coppia sono separate da un setto divisorio 47 (figg. 3, 4, 9), fisso alle pareti dell'alloggiamento 15.

Allo scopo di ottenere il corretto posizionamento dell'elemento 18, in modo tale da trattenere lateralmente con precisione uno o l'altro di due rulli 14a, 14b di differente larghezza, le alette 38, 39, 40, che costituiscono i mezzi di fissaggio dell'elemento di posizionamento 18, sono disposte spostate verso una faccia dello stesso elemento di

posizionamento 18, ed in particolare sono disposte complanari con la faccia 44 di quest'ultimo, che è a contatto del fianco libero 26' del rullo stretto 14a.

Inoltre lo spessore "s1" delle alette 38, 39, 40 è sostanzialmente uguale alla differenza "D" tra la larghezza "Lmax" del rullo largo 14b e quella "Lmin" del rullo stretto 14a e deve essere inferiore allo spessore "S" dell'elemento 18 (fig. 9).

Di conseguenza il piano mediano M del setto divisorio 47 (figg. 4, 9) deve distare della quantità "b" dalla faccia 45 della parete 18, a contatto con il fianco 26' del rullo largo 14b e rispettivamente della quantità "s1+b" dall'altra faccia 44.

In altri termini, la quantità "b" corrisponde alla distanza tra il piano medio "M" del divisorio 47 e la faccia 45, della parete 18, destinata ad trattenere lateralmente il rullo largo 14b, cooperando a contatto con il relativo fianco 26' (fig. 4); analogamente, la quantità "s1+b" corrisponde alla distanza tra il piano medio "M" del divisorio 47 e l'altra faccia 44, della parete 18, destinata a trattenere lateralmente il rullo più stretto 14a, cooperando anche in questo caso a contatto con il relativo fianco 26' (fig. 3).

In generale la quantità "b" vale: $b = \frac{1}{2}(S-D)$; mentre la quantità s1 vale: $s1 = S-2b$.

Pertanto quando nell'alloggiamento 15 viene inserito un rullo, ad esempio un rullo stretto 14a (fig. 3), l'elemento 18 viene disposto nella posizione 34, in cui le alette 38, 39, 40 impegnano rispettivamente le fessure 41b, 42b, 43b, disposte più vicine al rullo 14a; in questa posizione

l'elemento 18 impedisce spostamenti laterali del rullo 14a mediante la faccia 44.

Quando invece, nell'alloggiamento 15 viene inserito un rullo, ad esempio un rullo largo 14b (fig. 4, fig. 9), l'elemento 18 viene ruotato di 180° intorno all'asse "AV" ed è disposto nella posizione 35, in cui le alette 38, 39, 40 impegnano rispettivamente le fessure 43a, 42a, 41a, disposte più lontane dal rullo 14b; in questa posizione l'elemento 18 impedisce spostamenti laterali del rullo largo 14b mediante la faccia 45.

Secondo una diversa forma di realizzazione del trovato secondo il presente modello di utilità, ciascuna delle sedi 41, 42 e 43 sono costituite da una unica fessura di larghezza "2b".

In questo caso le alette 38, 39, 40 sono ancora disposte spostate verso un lato della parete 18 ed il piano mediano "M1" di ciascuna delle fessure 41, 42, 43 dista della quantità "b" dalla posizione in cui si trova il fianco libero 26' del rullo largo 14b, mentre lo spessore delle alette 38, 39, 40 vale "2b".

Anche per questa diversa configurazione, vale la stessa relazione tra le grandezze "D", "S", "b", che viene riportata di seguito per comodità:

$$b = \frac{1}{2}(S-D).$$

Resta inteso che al trovato secondo il presente modello di utilità possono apportarsi sostituzioni, o aggiunte di parti, variazioni delle forme, senza peraltro uscire dall'ambito di protezione definito nelle seguenti rivendicazioni.

Ad esempio i mezzi di fissaggio 38, 39, 40 possono essere costituiti da perni cilindrici, sporgenti lateralmente dal profilo 32 dell'elemento di

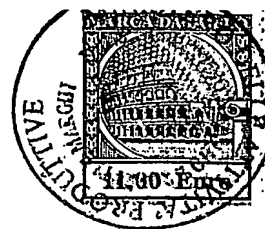
posizionamento 18, e verso il basso, rimanendo invariata la loro posizione simmetrica rispetto sia al piano mediano "M", sia rispetto all'asse "AV".

Di conseguenza le corrispondenti sedi 41, 42 e 43 sono costituite da fori di diametro adatto per ricevere il relativo perno; in particolare il diametro del perno centrale, rivolto verso il basso, deve essere pari alla quantità "2b".

Ancora, secondo una ulteriore variante, i mezzi di fissaggio 38, 39, 40 e le corrispondenti sedi 41, 42 e 43 possono avere una struttura funzionalmente duale rispetto a quella già descritta.

In particolare i mezzi di fissaggio 38, 39, 40 solidali con l'elemento di posizionamento 18 possono essere costituiti da sedi o nicchie o incavi, ovvero da parti aventi una forma infossata rispetto al profilo esterno dell'elemento 18, mentre corrispondentemente i mezzi di fissaggio solidali con l'alloggiamento 15 possono essere costituiti da parti o corpi sporgenti rispetto alla superficie dell'alloggiamento 15, con le parti incassate e quelle sporgenti aventi una forma complementare le une rispetto alle altre, così da rendere le parti incassate formate sull'elemento 18 atte a ricevere le parti sporgenti dell'alloggiamento 15 durante il montaggio dell'elemento di posizionamento 18.

RIVENDICAZIONI



1. Sistema per trattenere lateralmente rotoli di carta di differente larghezza (14a, 14b) in una stampante, comprendente un elemento di posizionamento laterale (18) e un alloggiamento di detta stampante atto a ricevere alternativamente l'uno o l'altro di detti rotoli di differente larghezza, detto elemento di posizionamento laterale (18) essendo atto ad assumere una prima (34), o una seconda posizione (35), per trattenere rispettivamente un primo rullo stretto (14a), o un secondo rullo largo (14b), detto elemento di posizionamento (18) essendo fissato a detto alloggiamento (15) in ciascuna di dette due posizioni (34, 35) mediante primi mezzi di fissaggio (38, 39, 40), solidali a detto elemento di posizionamento (18) e atti a cooperare con secondi mezzi di fissaggio (41, 42, 43), appartenenti a detto alloggiamento (15), **caratterizzato da ciò che** detti primi mezzi di fissaggio (38, 39, 40) sono disposti spostati verso un primo lato (44) di detto elemento di posizionamento (18), **da ciò** che detti secondi mezzi di fissaggio (41, 42, 43) comprendono parti complementari (41a, 41b, 42a, 42b, 43a, 43b) a detti primi mezzi di fissaggio (38, 39, 40), **e da ciò** che detto elemento di posizionamento (18) è atto ad essere ruotato di 180° intorno ad un asse verticale di simmetria (AV) da detta prima posizione (34), in cui detto primo rullo stretto (14a) è trattenuto mediante detto primo lato (44) di detto elemento (18), a detta seconda posizione (35), in cui detto secondo rullo largo (14b) è trattenuto da un secondo lato (45), opposto a detto primo lato (44), di detto elemento di posizionamento (18), e viceversa.

2. Sistema per trattenere lateralmente rotoli di carta di differente larghezza secondo la rivendicazione 1, **caratterizzato da ciò che** detto elemento di posizionamento (18) è costituito da una struttura piana (30), avente uno spessore "S" predefinito e delimitata da un profilo esterno (32) tale da adattarsi alla forma interna di detto alloggiamento (15), **da ciò** che detti primi mezzi di fissaggio comprendono almeno un corpo (38, 39, 40) sporgente oltre detto profilo (32), avente uno spessore "S1" inferiore allo spessore "S" di detto elemento (18), **e da ciò** che dette parti complementari di detti secondi mezzi di fissaggio comprendono almeno una sede (41, 42, 43) definente una coppia di fessure affiancate (41a, 41b, 42a, 42b, 43a, 43b), separate da un setto divisorio (47), fisso a detto alloggiamento (15), in cui detto almeno un corpo sporgente (38, 39, 40) è atto ad impegnare selettivamente una prima (41b, 42b, 43b) o una seconda (41a, 42a, 43a) di dette fessure (41a, 41b, 42a, 42b, 43a, 43b), quando detto elemento (18) è disposto rispettivamente in detta prima (34) o in detta seconda (35) posizione.

3. Sistema per trattenere lateralmente rotoli di carta di differente larghezza secondo la rivendicazione 2, **caratterizzato da ciò che** detti primi mezzi di fissaggio (38, 39, 40) comprendono almeno tre corpi (38, 39, 40) sporgenti oltre detto profilo (32), aventi uno spessore "S1" inferiore allo spessore "S" di detto elemento, e disposti spostati verso una prima faccia (44) di detto elemento (18), ciascuno di detti corpi sporgenti essendo atto ad impegnare una corrispondente sede (41, 42, 43), formata in detto alloggiamento (15), di detti secondi mezzi di fissaggio, **e da ciò** che ciascuna sede (41, 42, 43) comprende una coppia di fessure

affiancate (41a, 41b; 42a, 42b; 43a, 43b), separate da un setto divisorio (47), fisso all'alloggiamento (15).

4. Sistema per trattenere lateralmente rotoli di carta di differente larghezza secondo la rivendicazione 3, **caratterizzato da ciò** che detti almeno tre corpi (38, 39, 40) sono complanari con detta prima faccia (44) di detto elemento (18).

5. Sistema per trattenere lateralmente rotoli di carta di differente larghezza secondo la rivendicazione 3 o 4, **caratterizzato da ciò che**, in detta prima posizione (34), detti corpi (38, 39, 40) impegnano rispettivamente dette fessure (41b, 42b, 43b), disposte più vicine a detto rullo stretto (14a), e che in detta seconda posizione (35), detti corpi (38, 39, 40) impegnano rispettivamente dette fessure (41b, 42b, 43b), disposte più lontane da detto rullo largo (14b).

6. Sistema per trattenere lateralmente rotoli di carta di differente larghezza secondo la rivendicazione 1, **caratterizzato da ciò che** detto elemento di posizionamento è costituito da una struttura piana (30), avente uno spessore "S" predefinito e delimitata da un profilo esterno (32), il quale si adatta alla forma interna di detto alloggiamento (15), **da ciò** che detti primi mezzi di fissaggio comprendono almeno un corpo (38, 39, 40) sporgente oltre detto profilo (32), avente uno spessore "S1" inferiore allo spessore "S" di detto elemento (18), **e da ciò** che dette parti complementari di detti secondi mezzi di fissaggio definiscono una unica fessura, in cui detto almeno un corpo sporgente (38, 39, 40) è atto a cooperare con lati opposti di detta unica fessura, quando detto elemento

(18) è disposto rispettivamente in detta prima (34) o in detta seconda (35) posizione.

7. Elemento di posizionamento laterale (18) di rotoli di carta di differenti larghezze (14a, 14b), disposti alternativamente in un alloggiamento (15) di una stampante (10), detto elemento di posizionamento laterale (18) essendo costituito da una struttura piana (30) avente uno spessore "S" predefinito, e delimitata da un profilo esterno (32), il quale si adatta alla forma interna dell'alloggiamento (15), detto elemento di posizionamento laterale (18) essendo atto ad assumere una prima (34), o una seconda posizione (35), per trattenere rispettivamente un primo rullo stretto (14a), o un secondo rullo largo (14b), detto elemento di posizionamento (18) essendo fissato a detto alloggiamento (15) in ciascuna di dette due posizioni (34, 35) mediante dei mezzi di fissaggio (38, 39, 40), solidali a detto elemento di posizionamento 18, e atti a cooperare con una pluralità di sedi (41, 42, 43) appartenenti a detto alloggiamento (15), **caratterizzato da ciò che** detti mezzi di fissaggio (38, 39, 40) comprendono una pluralità di corpi (38, 39, 40) sporgenti oltre detto profilo (32), aventi uno spessore "S1" inferiore allo spessore "S" di detto elemento, e disposti spostati verso una prima faccia (44) di detto elemento (18), ciascuno di detti corpi sporgenti essendo atto ad impegnare una corrispondente sede di detta pluralità (41, 42, 43), ciascuna di dette sedi comprendendo una coppia di fessure affiancate (41a, 41b; 42a, 42b; 43a, 43b), separate da un setto divisorio (47), fisso all'alloggiamento (15), per cui detto elemento di posizionamento (18) è atto ad essere disposto da detta prima posizione

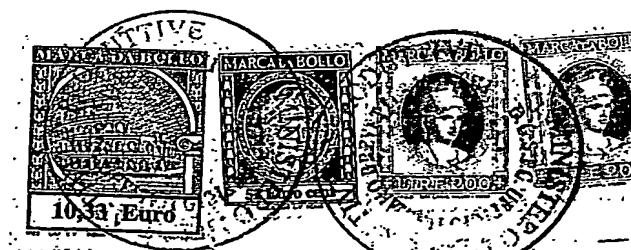
(34), in cui detto primo rullo (14a) è trattenuto mediante una prima faccia (44) di detto elemento (18), a detta seconda posizione (35), in cui detto secondo rullo (14b) è trattenuto da una seconda faccia (45), opposta a detta prima faccia (44), di detto elemento (18), mediante una rotazione di 180° intorno ad un asse verticale di simmetria (AV), e viceversa.

8. Elemento di posizionamento secondo la rivendicazione 7, **caratterizzato da ciò** che detta pluralità di corpi comprende almeno tre corpi (38, 39, 40) sporgenti oltre detto profilo (32) e disposti complanari con detta prima faccia (44) di detto elemento (18).

9. Elemento di posizionamento laterale (18), secondo la rivendicazione 7 o 8, **caratterizzato da ciò che**, in detta prima posizione (34), detti corpi (38, 39, 40) impegnano rispettivamente dette fessure (41b, 42b, 43b), disposte più vicine a detto rullo stretto (14a), e che in detta seconda posizione (35), detti corpi (38, 39, 40) impegnano rispettivamente dette fessure (41b, 42b, 43b), disposte più lontane da detto rullo largo (14b).

10. Elemento di posizionamento laterale (18), secondo la rivendicazione 7 o 8 o 9, **caratterizzato da ciò che**, due di detti corpi (38, 40) sono disposti reciprocamente opposti e simmetrici rispetto a detto asse (AV), mentre detto terzo corpo (39), sporge verso una parete di fondo (22) di detto alloggiamento (15) ed è simmetrico rispetto a detto asse (AV).

11. Elemento di posizionamento laterale (18), secondo la rivendicazione 9 o 10, **caratterizzato da ciò che**, detti corpi sporgenti (38, 39, 40) sono costituiti da alette piane, aventi un fianco complanare con detta prima faccia (44) di detto elemento (18).



12. Elemento di posizionamento laterale (18), secondo la rivendicazione 9 o 10, **caratterizzato da ciò che** detti corpi sporgenti (38, 39, 40) sono costituiti da corpi cilindrici.

13. Elemento di posizionamento laterale (18), secondo una delle rivendicazioni da 7 a 12, **caratterizzato da ciò che** lo spessore (s_1) di dette alette (38, 39, 40) è uguale alla differenza (D) tra la larghezza (LS) di detto rullo largo (14b) e la larghezza (LM) di detto rullo stretto (14a) e deve essere inferiore allo spessore (S) di detto elemento (18), detto spessore (s_1) essendo inoltre uguale alla larghezza di ciascuna di dette fessure (41a, 41b; 42a, 42b; 43a, 43b).

14. Elemento di posizionamento laterale (18), secondo una delle rivendicazioni da 7 a 13, **caratterizzato da ciò che**, detto setto divisorio (47) ha una larghezza (2b) uguale al doppio della distanza (b) tra un piano mediano (M) di detto setto divisorio (47) e detta seconda faccia (45) di detto elemento (18), adiacente a un fianco (26') di detto rullo largo (14b), e che detto piano mediano (M) comprende detto asse di simmetria (AV).

15. Stampante per rotoli di carta di differente larghezza, comprendente un alloggiamento (15), atto ad accogliere alternativamente un primo rullo stretto (14a), o un secondo rullo largo (14b), detto alloggiamento (15) essendo delimitato da una prima parete laterale fissa (20), di riferimento per detti rulli e da un elemento di posizionamento laterale mobile (18), opposto a detta prima parete (20), detto elemento di posizionamento laterale (18) essendo costituito da una struttura piana (30) avente uno spessore "S" predefinito, e delimitata da un profilo esterno (32), il quale si

adatta alla forma interna dell'alloggiamento (15), detto elemento di posizionamento laterale (18) essendo atto ad assumere una prima (34), o una seconda posizione (35), per trattenere rispettivamente detto rullo stretto (14a), o detto rullo largo (14b), detto elemento di posizionamento (18) essendo fissato a detto alloggiamento (15), in ciascuna di dette due posizioni (34, 35), mediante dei mezzi di fissaggio (38, 39, 40), solidali a detto elemento di posizionamento 18, e atti a cooperare con corrispondenti sedi (41, 42, 43) appartenenti a detto alloggiamento (15), **caratterizzato da ciò che** detti mezzi di fissaggio (38, 39, 40) comprendono almeno tre alette (38, 39, 40), sporgenti oltre detto profilo (32) e disposte spostate verso una prima faccia (44) di detto elemento (18), **e da ciò** che ciascuna di dette sedi (41, 42, 43) comprende una coppia di fessure affiancate (41a, 41b; 42a, 42b; 43a, 43b), separate da un setto divisorio (47), per cui detto elemento di posizionamento (18) è atto ad essere ruotato di 180° intorno ad un asse verticale di simmetria (AV) da detta posizione (34), in cui detto primo rullo (14a) è trattenuto mediante una prima faccia (44) di detto elemento (18), a detta posizione (35), in cui detto secondo rullo (14b) è trattenuto da una seconda faccia (45) di detto elemento (18).

16. Sistema per trattenere lateralmente rotoli di carta di differente larghezza e relativo elemento di posizionamento laterale, sostanzialmente come descritti, con riferimento alle figure degli annessi disegni.

p.p. Olivetti Tecnost S.p.A.

Giampiero Bobbio
Giampiero Bobbio



CAMERA DI COMMERCIO
di Torino
INFORMATICA E AGRICOLTURA

10

TO 2003U 000182

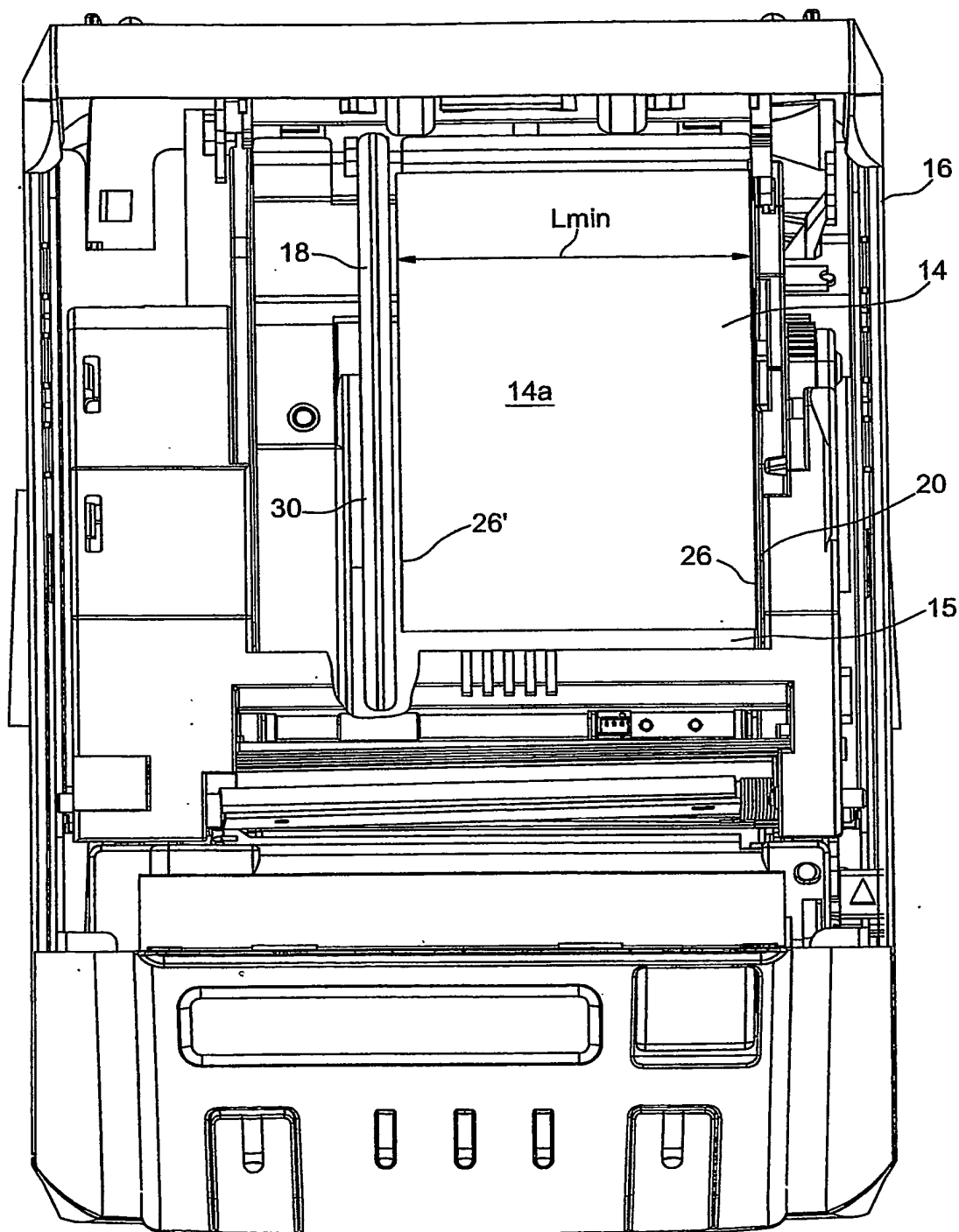


Fig. 1

TO 2003U 000182

10

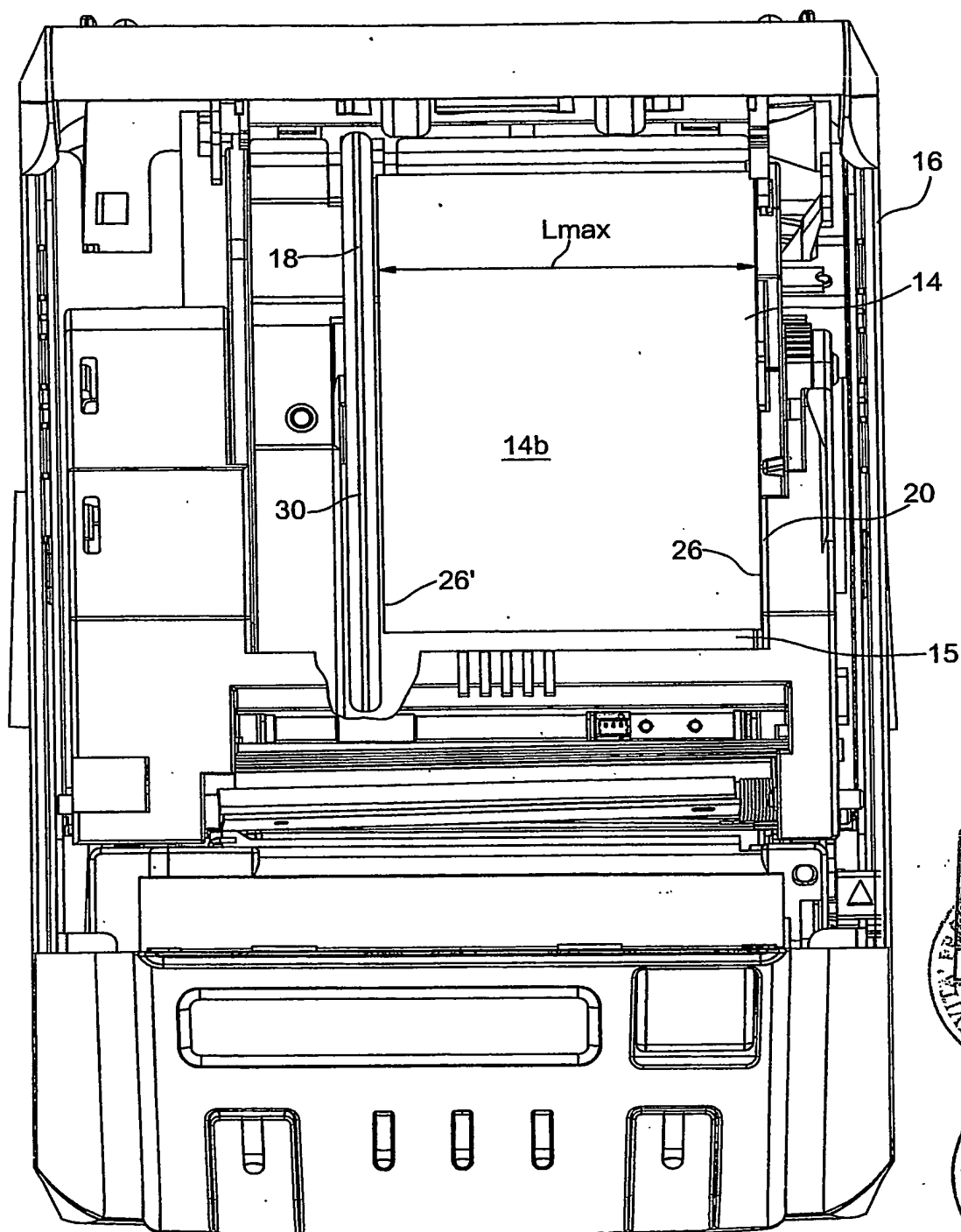


Fig. 2



TO 200 U 000182

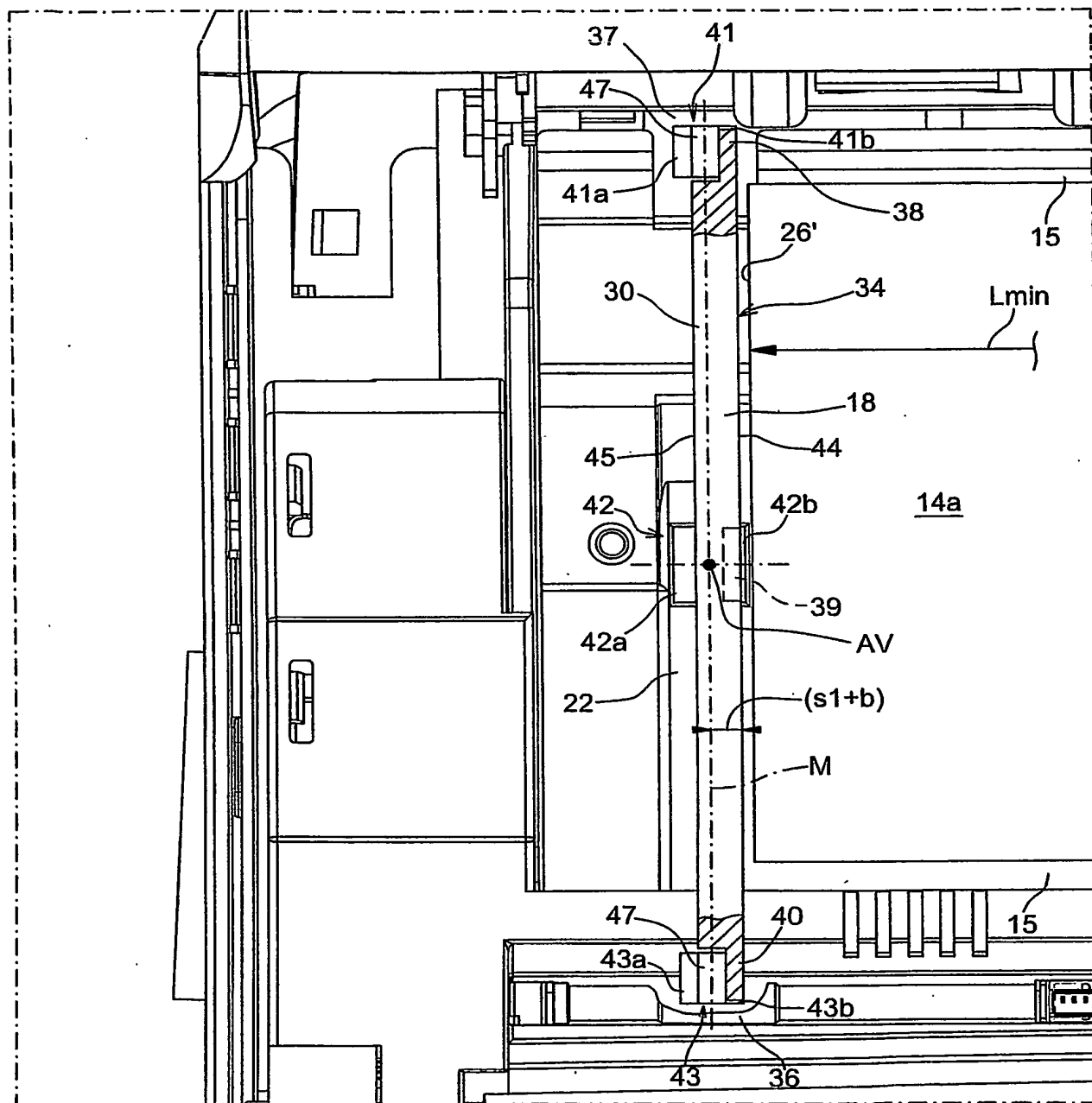
10
→

Fig. 3

TO 2003U 000182

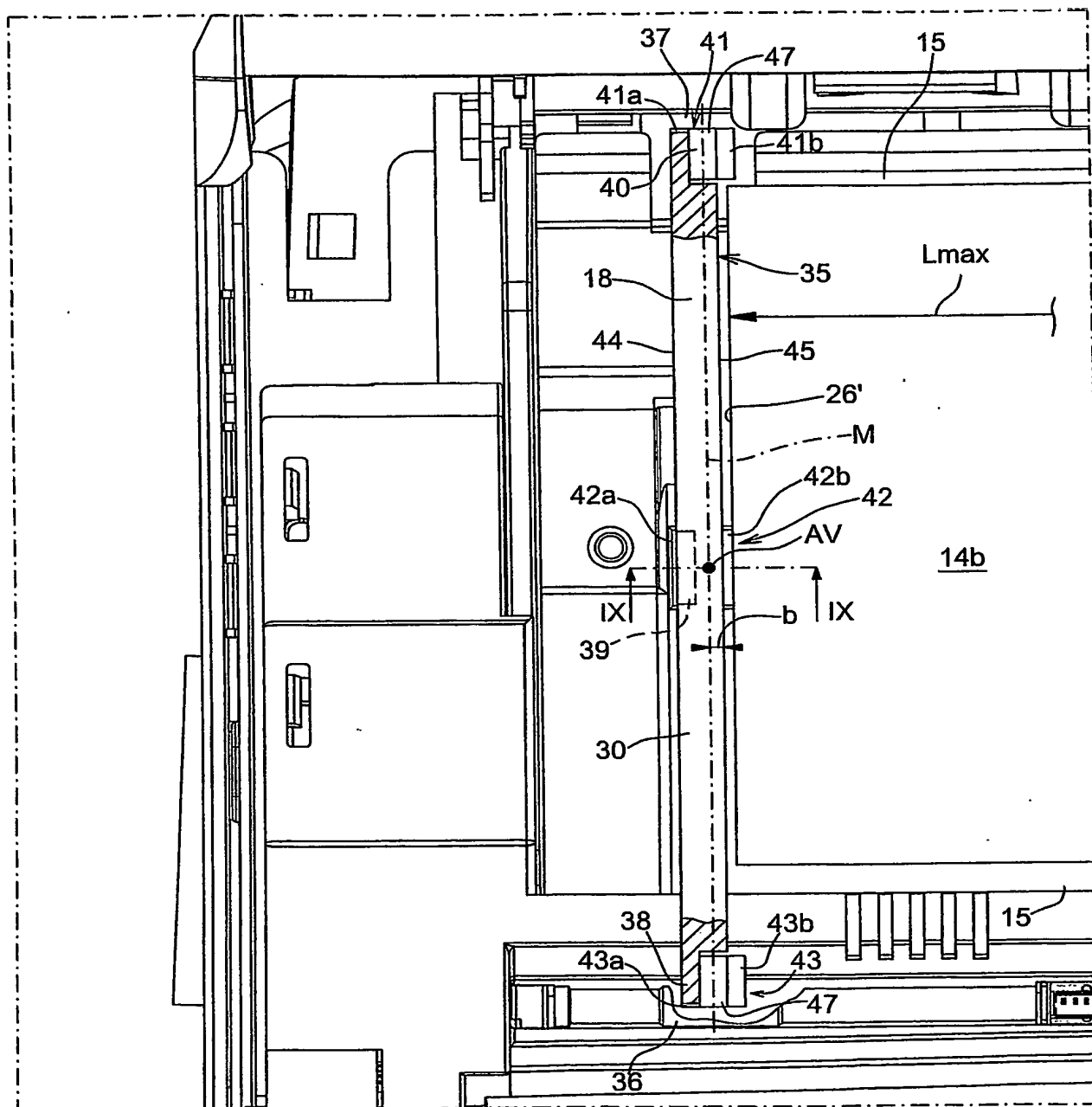
10
→

Fig. 4

TO 2003U 000182

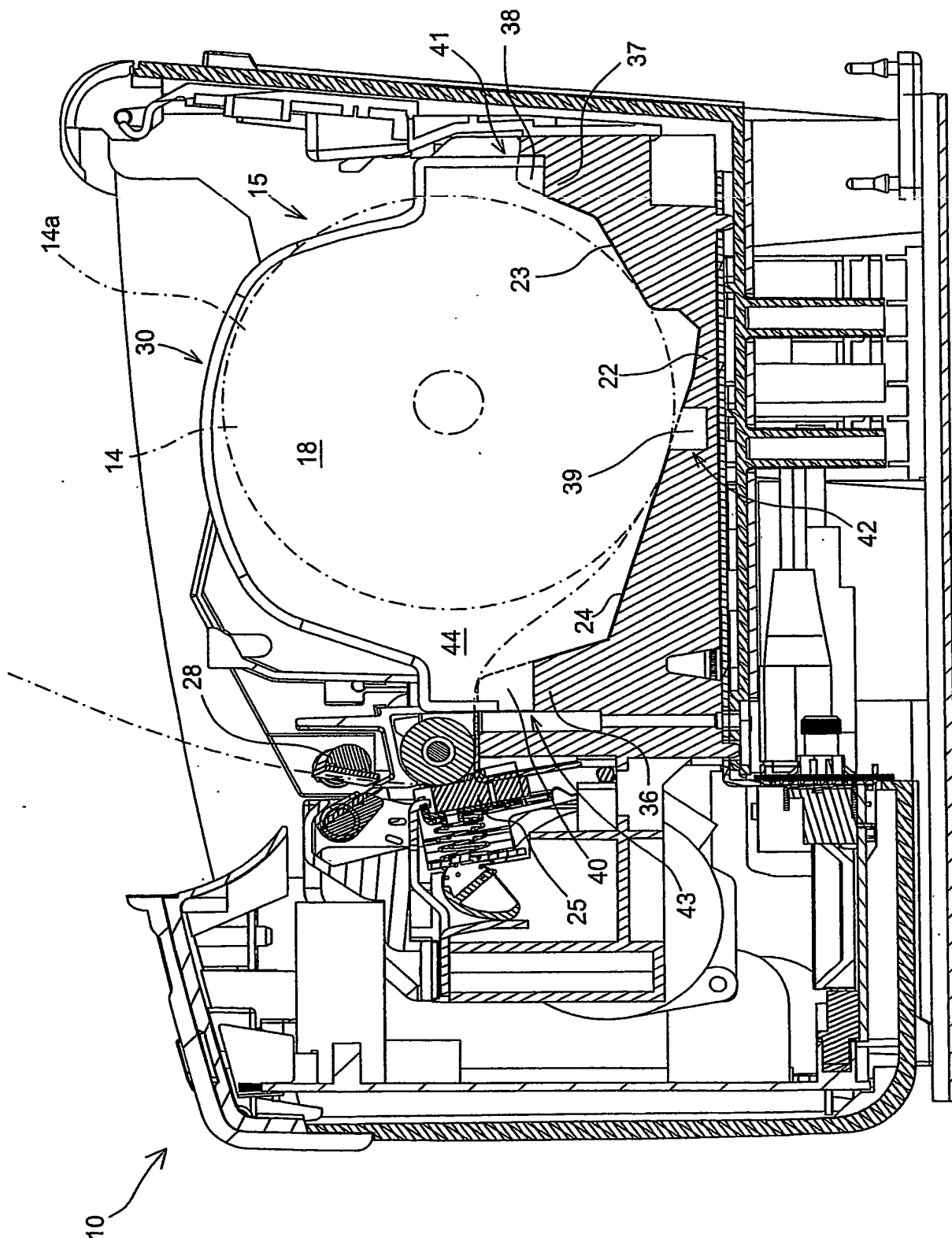


Fig. 5

CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO

Bobbio
p.p. OLIVETTI TECNOST S.p.A.
ing. Giampiero BOBBIO

TO 2003U 000182

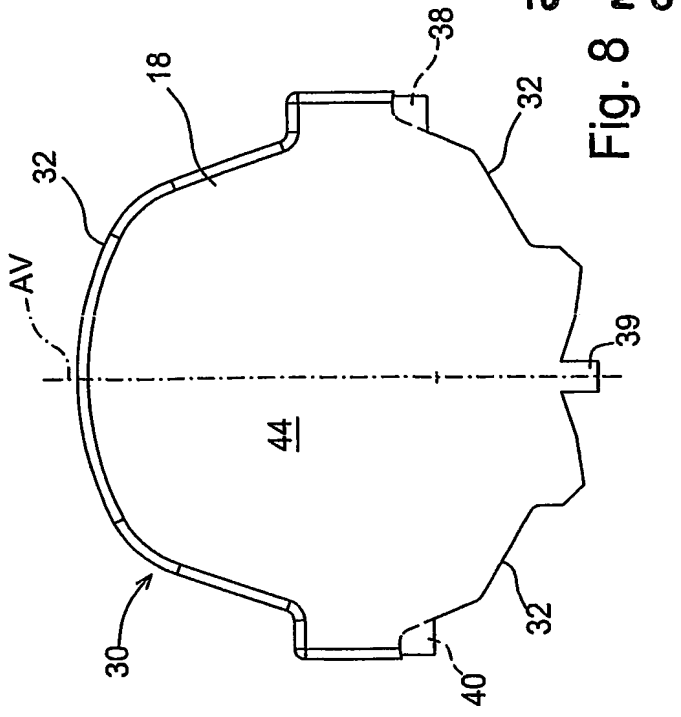


Fig. 8

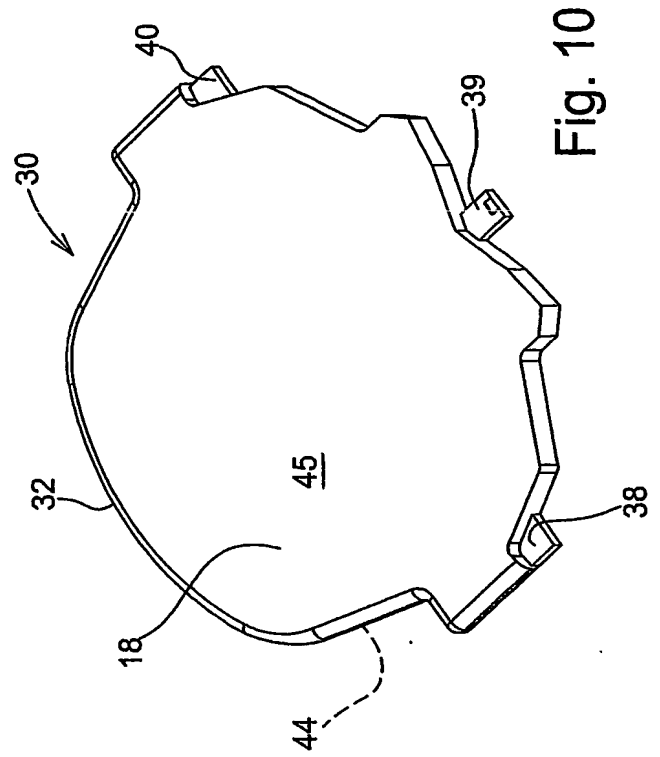


Fig. 10

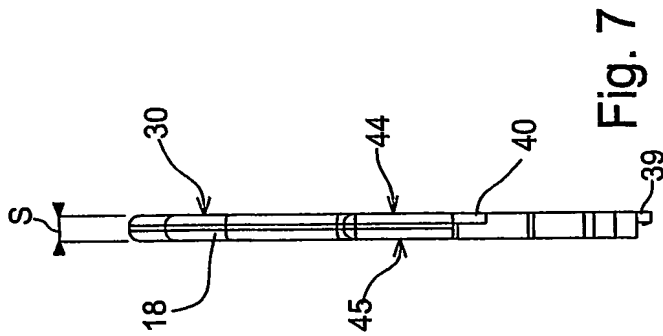


Fig. 7

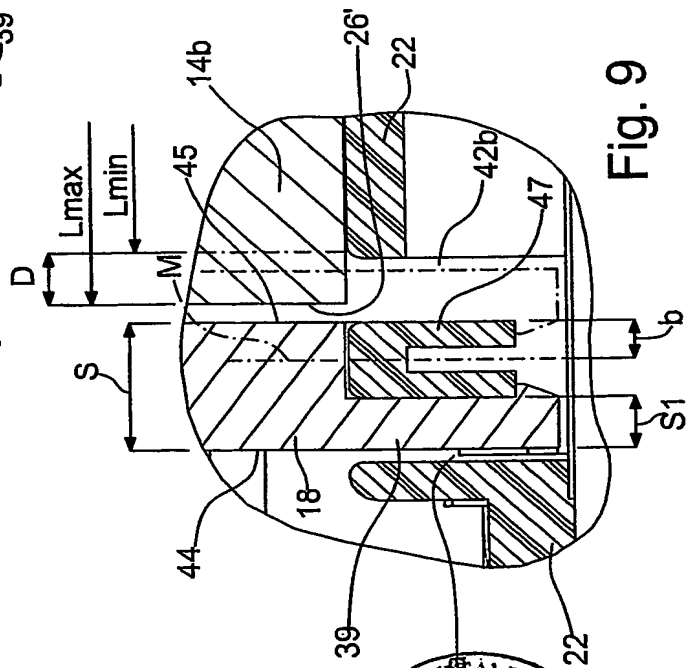


Fig. 9

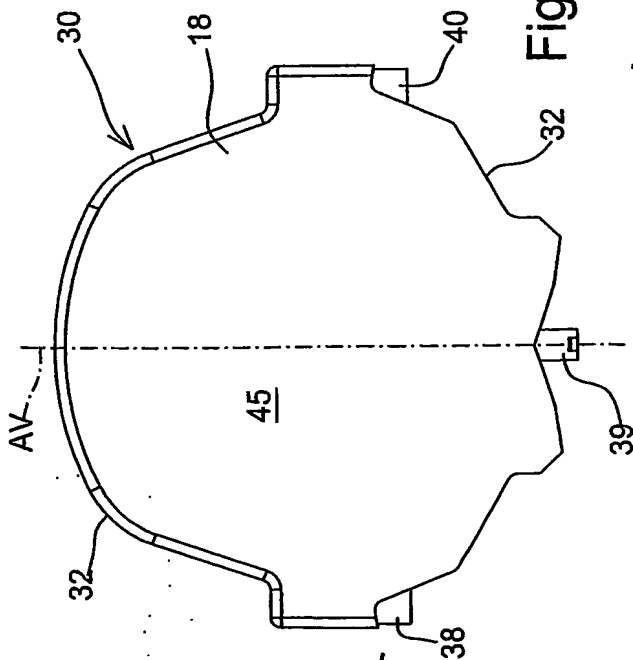


Fig. 6



p.p. OLIVETTI TECNOST S.p.A.
ing. Giampiero BOBBIO

Document made available under the Patent Cooperation Treaty (PCT)

International application number: PCT/IT04/000633

International filing date: 16 November 2004 (16.11.2004)

Document type: Certified copy of priority document

Document details: Country/Office: IT
Number: TO2003 U000182
Filing date: 17 November 2003 (17.11.2003)

Date of receipt at the International Bureau: 03 March 2005 (03.03.2005)

Remark: Priority document submitted or transmitted to the International Bureau in compliance with Rule 17.1(a) or (b)



World Intellectual Property Organization (WIPO) - Geneva, Switzerland
Organisation Mondiale de la Propriété Intellectuelle (OMPI) - Genève, Suisse

This Page is Inserted by IFW Indexing and Scanning Operations and is not part of the Official Record.

BEST AVAILABLE IMAGES

Defective images within this document are accurate representations of the original documents submitted by the applicant.

Defects in the images include but are not limited to the items checked:

- ☒ **BLACK BORDERS**
- ☐ **IMAGE CUT OFF AT TOP, BOTTOM OR SIDES**
- ☐ **FADED TEXT OR DRAWING**
- ☐ **BLURRED OR ILLEGIBLE TEXT OR DRAWING**
- ☐ **SKEWED/SLANTED IMAGES**
- ☐ **COLOR OR BLACK AND WHITE PHOTOGRAPHS**
- ☐ **GRAY SCALE DOCUMENTS**
- ☒ **LINES OR MARKS ON ORIGINAL DOCUMENT**
- ☒ **REFERENCE(S) OR EXHIBIT(S) SUBMITTED ARE POOR QUALITY**
- ☐ **OTHER:** _____

IMAGES ARE BEST AVAILABLE COPY.

As rescanning these documents will not correct the image problems checked, please do not report these problems to the IFW Image Problem Mailbox.